

Il Programma Erasmus+ 2021-2027 verso la valutazione di medio periodo

24 ottobre 2023 Roma

Auditorium Inapp

Intervento del Direttore generale dell'Inapp, e Coordinatore nazionale dell'Anno europeo delle competenze, Santo Darko Grillo

Buongiorno a tutti e grazie, anche da parte mia, per avere accettato di partecipare a questa Conferenza dedicata ad Erasmus+ che ci offre l'opportunità di fare alcune **prime riflessioni** sui risultati conseguiti dal Programma, **quasi a metà della fase di programmazione 2021-2027**, con un focus, in particolare, nel settore dell'Istruzione e formazione professionale di competenza della nostra Agenzia Inapp.

La conferenza ci offrirà, inoltre, l'occasione di **ascoltare le testimonianze** di giovani che hanno svolto esperienze di **tirocinio all'estero** e che **racconteranno il valore** che le esperienze Erasmus+ sono in grado di offrire alle nuove generazioni. Proprio alle nuove generazioni, come ricorderete, era stato dedicato il **2022 quale Anno europeo dei giovani**, mentre il **2023 è stato proclamato Anno europeo delle competenze** e il cui coordinamento nazionale di tale iniziativa è stato affidato a chi vi parla e quindi all' Inapp. **Questa conferenza**, che si inserisce nella cornice della **Settimana europea delle competenze professionali**, ci offre proprio l'occasione di riflettere sul ruolo determinante che rivestono le competenze.

«È necessario prestare molta più attenzione nei nostri investimenti all'istruzione e al miglioramento delle competenze professionali. Abbiamo bisogno di una maggiore collaborazione con le aziende, perché conoscono meglio cosa occorre loro. E dobbiamo far corrispondere queste esigenze con le aspirazioni delle persone. Ma dobbiamo anche attrarre le giuste competenze nel nostro continente, competenze che aiutino le imprese e rafforzino la crescita dell'Europa».

Queste parole di Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, ci ricordano **l'importanza di avere una forza lavoro in possesso delle competenze richieste per poter contribuire efficacemente alla crescita sostenibile, all'innovazione e alla competitività delle imprese. L'obiettivo dell'Anno europeo delle competenze** è quindi quello di **promuovere una mentalità di riqualificazione e un miglioramento del livello delle competenze, stimolando la competitività delle imprese, e realizzando appieno il potenziale delle transizioni digitali e verde in modo socialmente equo, inclusivo e giusto.**

L'Anno europeo delle competenze intende anche dare un nuovo slancio al raggiungimento di **uno degli obiettivi sociali dell'Ue per il 2030**, che auspica un **tasso di occupazione della popolazione adulta pari ad almeno il 78%**. Un obiettivo che rappresenta una **sfida ancora aperta** per il nostro **Paese che**, come emerge dai dati contenuti della 70° edizione dell'annuario Eurostat recentemente pubblicata, **presenta alti livelli di disparità regionali in termini di tasso di occupazione degli adulti**.

In tal scenario **il Programma Erasmus+** può svolgere **un ruolo determinante** con le sue **iniziative di cooperazione transnazionale e tirocini professionalizzanti all'estero** con cui offre a **giovani discenti** e a **professionisti dell'istruzione e della formazione professionale** l'occasione di vivere un **periodo di apprendimento** o una **esperienza di lavoro** in un altro Paese che risulta, spesso, cruciale per il loro sviluppo personale e professionale. **L'apprendimento basato sul lavoro**, che rappresenta anche un tema al centro anche degli indirizzi nazionali di policy, infatti, **da un lato si rivela efficace per acquisire competenze professionali specifiche, immediatamente spendibili nel mercato del lavoro. Dall'altro** consente **anche lo sviluppo di soft skill**, come **l'abilità di lavorare in gruppo, il pensiero creativo, la capacità di risolvere i problemi, la capacità di approcci internazionali e multiculturali**, caratteristiche queste sempre più spesso ricercate dai datori di lavoro per far fronte ad **un'economia globalizzata e in rapido mutamento**.

Erasmus+ sta per raggiungere **la metà della fase di programmazione 2021-2027**, confermandosi un Programma che da sempre riscuote un grande successo in Italia.

Dal 2021 ad oggi sono **ben 2.210 i progetti Erasmus+ presentati in Italia per il settore Istruzione e formazione professionale**. Se a tale dato **aggiungiamo anche le 4.281 candidature** ricevute nella precedente fase di programmazione, abbiamo una conferma del **grande valore riconosciuto al Programma Erasmus+** dagli organismi di Istruzione e formazione professionale italiani. Tornando alle annualità **2021-2023, dei 1.346 progetti di mobilità presentati, ben 1.126 sono stati finanziati**, mentre relativamente **agli 864 progetti di Partenariati per la cooperazione presentati, 232 sono stati finanziati**. Considerando la **dotazione finanziaria disponibile, dal 2021 ad oggi** sono **già stati assegnati oltre 176 milioni** di euro per il settore Istruzione e formazione professionale. **Sommando tale importo** ai fondi assegnati nella precedente fase di programmazione, **nel periodo 2014-2023** sono complessivamente stati assegnati **oltre 475 milioni di euro alle azioni decentrate del settore** istruzione e formazione professionale del Programma gestite dall'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp, a conferma di un significativo investimento della Commissione europea e degli Stati membri dell'Ue messo a disposizione dell'Italia. **Oltre 19.000** sono i **partecipanti alle esperienze di mobilità all'estero** a fini di ap-

prendimento già realizzate dal 2021 ad oggi, **e il loro numero è destinato ad aumentare**, visto che nei progetti finanziati nelle ultime tre annualità dall'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp il numero complessivo dei partecipanti previsti **è di circa 34.000**.

Questi importanti risultati raggiunti si traducono anche in un **significativo contributo** che il Programma Erasmus+ e Inapp apportano alla **Settimana europea delle competenze professionali 2023 incentrata**, come sappiamo, sulle **opportunità che i percorsi di Istruzione e formazione professionale offrono alle persone di tutte le età di sviluppare e migliorare le competenze per la loro carriera e lo sviluppo personale, in linea con le finalità dell'Anno europeo delle competenze, e su come l'istruzione e formazione professionale siano fondamentale per gli sforzi dell'Europa volti a rispondere alle sfide economiche, climatiche e sociali odierne e future. In particolare, in relazione alle sfide del cambiamento climatico, il Programma Erasmus+ ha identificato nella sensibilizzazione alle problematiche legate all'ambiente e ai cambiamenti climatici una delle direttrici principali di azione** e la risposta degli organismi italiani a tale input è stata significativa: **circa il 25% dei progetti di Partenariati per la Cooperazione finanziati dall'Inapp dal 2021 ad oggi lavorano su obiettivi climatici**, mentre **circa il 10% dei partecipanti** alle esperienze di mobilità transnazionale finanziati nelle ultime tre annualità **prevedono di utilizzare mezzi di trasporto green**.

Questi dati evidenziano l'impegno degli organismi italiani di istruzione e formazione professionale a sostenere la transizione verde e contribuire attivamente, attraverso Erasmus+, allo sviluppo di quelle competenze *green* sempre più richieste dal mercato del lavoro del futuro.

L'azione per il clima sta già creando numerosi posti di lavoro e la transizione verso un'economia climaticamente neutra innescherà una trasformazione fondamentale in un'ampia gamma di settori. Sorgeranno **nuove figure professionali** mentre **altre saranno sostituite** e altre ancora ridefinite.

Oltre alla promozione dell'occupazione verde, il Programma Erasmus+ sta apportando anche un prezioso contributo alla **trasformazione digitale** dei sistemi di istruzione e formazione professionale nell'intento di **anticipare i cambiamenti nei luoghi di lavoro che richiederanno sempre più lo sviluppo di competenze digitali**. Trasformazione digitale dei sistemi, fortemente alimentata durante la pandemia, che continua ad essere al centro delle attività del Programma Erasmus+ 2021-2027: la lezione appresa durante l'emergenza Covid ha, infatti, spinto gli organismi italiani beneficiari dei progetti di mobilità finanziati **dal 2021 ad oggi a prevedere un'alta partecipazione ad attività di apprendimento virtuale, con la previsione di circa il 32% dei partecipanti coinvolti in esperienze di mobilità blended**. Una risposta significativa alla sfida

della digitalizzazione dei sistemi e al fabbisogno di nuove competenze e professionalità **è stata offerta anche dai progetti di Partenariati per la cooperazione, con un 43%** circa di quelli finanziati da Inapp dal 2021 ad oggi che si pone l'obiettivo di sostenere la transizione digitale.

Il Programma Erasmus+ **continua inoltre** a promuovere fortemente **l'inclusione sociale e la diversità**, nell'intento di coinvolgere **un numero sempre più crescente di persone con minori opportunità, comprese le persone con disabilità e difficoltà socioeconomiche. Nel periodo 2014-2020** forte è stato l'investimento volto a sostenere una maggiore inclusività dei percorsi di istruzione e formazione e una più ampia partecipazione dei soggetti **con bisogni speciali e minori opportunità alle esperienze di mobilità transnazionale** a fini di apprendimento e promuovendo, al contempo, lo sviluppo di iniziative progettuali volte alla definizione e condivisione di strumenti, metodi e modelli formativi tesi ad innalzare l'inclusività dei percorsi. Se tale investimento ha portato al coinvolgimento nei progetti di mobilità finanziati dall'Agenzia nazionale Erasmus+ Inapp nel **periodo 2014-2020 di circa 8.000 soggetti con minori opportunità** (corrispondenti **al 10% del totale** dei partecipanti, la dimensione di inclusività del Programma Erasmus+ si è fortemente rafforzata **nel settennato 2021-2027**, con un **crescente investimento finanziario** e specifiche misure di supporto tese ad amplificare la partecipazione di soggetti svantaggiati. Una conferma in tal senso arriva dai progetti di mobilità transnazionale finanziati dal 2021 ad oggi, nei quali è infatti prevista la partecipazione **di circa 7.600 soggetti con minori opportunità**, ovvero **il 22,5%** dei partecipanti totali.

Tali risultati, insieme alle testimonianze dirette che ascolteremo tra poco e alle performance cui assisteremo nel corso della giornata di ragazzi che hanno partecipato ad esperienze Erasmus+, **dimostrano come il Programma cambi davvero la vita e apra la mente**, amplificando la possibilità di conoscere altre **culture e realtà, anche lavorative, aumentando la fiducia nelle proprie capacità, rendendo i giovani consapevoli della propria appartenenza europea**: questo è il messaggio principale che vogliamo condividere e trasmettere in questa giornata che intende celebrare i risultati raggiunti dal Programma nel nostro Paese, che rappresentano anche **un prezioso contributo all'Anno europeo delle competenze, un programma di grande successo che attraverso le esperienze di tirocinio all'estero consente a migliaia di persone di sviluppare competenze professionali e trasversali, utili per l'inserimento nel mercato del lavoro, e di diventare cittadini europei consapevoli.**

Buon lavoro a tutti!